

**COMUNE DI Iglesias**

Provincia CI

Azienda Appaltante

**IGEA**

**Interventi Geo Ambientali S.p.A.**

Lavori

**Appalto del servizio triennale di vigilanza non armata a chiamata delle proprietà IGEA nelle località: Monteponi, Campo Pisano, San Giovanni, Monte Agruxau, Masua nel territorio del comune di Iglesias (CI), Santu Miali nel territorio del Comune di Furtei (VS) e Stabilimento ex SEAMAG nel comune di Sant'antioco (CI)**



Documento

**DOCUMENTO UNICO DI  
VALUTAZIONE DEI RISCHI  
DA INTERFERENZE/DSS Coord.**

**INFORMAZIONI SUI RISCHI SPECIFICI LUOGO DI  
LAVORO**

*(art. 26, comma 1 lett. b, D.Lgs 81/08, art. 9 D.Lgs. 624/96)*

**MISURE ADOTTATE PER ELIMINARE O RIDURRE  
AL MINIMO I RISCHI DA INTERFERENZE**

*(art. 26, comma 3, D.Lgs 81/08)*

DATORE DI LAVORO: Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria

RSPP : P. Ind. Giuseppe Saragat

Data: 31/03/2016

## ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE

### DATI GENERALI DELL'AZIENDA

<b>Anagrafica Azienda</b>	
Ragione Sociale	Igea S.p.A.
Natura Giuridica	
Attività	Interventi geoambientali
Codice ISTAT	74878
Data Inizio Attività	1998
Partita IVA	01660730928
Codice Fiscale	01087220289
<b>Sede Legale</b>	
Comune	Iglesias
Provincia	Carbonia-Iglesias
Indirizzo	Località Monte Agruxau
Tel e fax	0781491404 - 0781491395
<b>Sede Operativa</b>	
Comune	Iglesias
Provincia	Carbonia-Iglesias
Indirizzo	Località Campo Pisano
<b>Rappresentante Legale</b>	
Rappresentante Legale	Michele Raimondo Salvatore Caria
Data di Nomina	25.11.2014
Indirizzo	Via E. Loni, 85
Città	Selargius
CAP	09047
Provincia	CA
<b>Figure e Responsabili</b>	
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria
Medico Competente	Dott. Carlo Aurelio Manai
Direttore dei lavori	
Direzione Tecnica 1	Ing. Mario Cabriolu (tel. 3409824722)
Direzione Tecnica 2	Dott.ssa Elena Zillo (tel. 3286764455)
Responsabile Settore Organizzazione Richiedente la prestazione	P. Min. Ivana Marongiu (tel. 3311946382)
RSPP	P. Ind. Giuseppe Saragat (tel. 3485262471)
RLS	Dott. Alessandro Caria P. Min. Emanuele Madeddu
<b>Tempi e modalità di attuazione</b>	
Data presunta di inizio lavori	01/10/2016
Durata presunta dei lavori (annii)	3
<b>Costi e Contratto</b>	
<b>Estremi del Contratto d'Appalto</b>	
Data	
Importo complessivo dei lavori ( € )	€ 92.000,00
Di cui oneri per la Sicurezza ( € )	€ 157,44

## AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO

AZIENDE APPALTATRICI ESTERNE INTERESSATE DALLE INTERFERENZE			
Ragione sociale	Oggetto contratto appalto	Datore di Lavoro	RSPP
	Appalto del servizio triennale di vigilanza non armata delle proprietà IGEA nelle località: Monteponi, Campo Pisano, San Giovanni, Monte Agruxau, Masua nel territorio del comune di Iglesias (CI), Santu Miali nel territorio del Comune di Furtei (VS) e Stabilimento ex SEAMAG nel comune di Sant'antioco (CI)		

### 1. INTRODUZIONE

Il presente documento costituisce adempimento formale a quanto previsto all'art.26 del Decreto Legislativo 81/08, che prescrive gli obblighi del Datore di lavoro in caso di affidamento di lavori all'interno dell'Unità produttiva in ordine agli specifici rischi interferenti esistenti negli ambienti in cui saranno destinati ad operare addetti di altre imprese.

Tale Documento valuta quindi i rischi relativi alle sole lavorazioni e ai locali ove possono essere presenti **rischi interferenti** posti in essere da entrambe le parti, ed assolve ai **compiti previsti di coordinamento e cooperazione** di cui ai commi 1, 2 e 3 del citato articolo.

Restano invariati gli obblighi legati agli adempimenti previsti dalla normativa relativa ai cantieri temporanei e mobili di cui al DLgs 494/96 e smi.

Il presente documento fa parte integrante del Contratto di appalto tra l'IGEA e l'Istituto di Vigilanza affidatario della prestazione relativo al "Servizio di vigilanza semestrale delle proprietà o competenza IGEA nelle località: Monteponi, Campo Pisano, S. Giovanni, Masua e Monte Agruxau in territorio di Iglesias (CI), Furtei - Santu Miali nel territorio di Furtei (VS)" ed ex Stabilimento SEAMAG nel Comune di Sant'Antioco (CI)

### 2. Art. 26 del D.lgs 81/08 – *Obblighi connessi ai contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione*

1. Il datore di lavoro, in caso di affidamento dei lavori all'impresa appaltatrice o a lavoratori autonomi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima:

a) verifica, con le modalità previste dal decreto di cui all'articolo 6, comma 8, lettera g), l'idoneità tecnico professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi in relazione ai lavori da affidare in appalto o mediante contratto d'opera o di somministrazione. Fino alla data di entrata in vigore del decreto di cui al periodo che precede, la verifica è eseguita attraverso le seguenti modalità:

1) acquisizione del certificato di iscrizione alla camera di commercio, industria e artigianato;  
2) acquisizione dell'autocertificazione dell'impresa appaltatrice o dei lavoratori autonomi del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale, ai sensi dell'articolo 47 del testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa, di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445;

b) fornisce agli stessi soggetti dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività.

2. Nell'ipotesi di cui al comma 1, i datori di lavoro, ivi compresi i subappaltatori:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

3. Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto o di opera. Ai contratti stipulati anteriormente al 25 agosto 2007 ed ancora in corso alla data del 31 dicembre 2008, il documento di cui al precedente periodo deve essere allegato entro tale ultima data. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi.

4. Ferme restando le disposizioni di legge vigenti in materia di responsabilità solidale per il mancato pagamento delle retribuzioni e dei contributi previdenziali e assicurativi, l'imprenditore committente risponde in solido con l'appaltatore, nonché con ciascuno degli eventuali subappaltatori, per tutti i danni per i quali il lavoratore, dipendente dall'appaltatore o dal subappaltatore, non risulti indennizzato ad opera dell'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) o dell'Istituto di previdenza per il settore marittimo (IPSEMA). Le disposizioni del presente comma non si applicano ai danni conseguenza dei rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o subappaltatrici.

5. Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto. Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

6. Nella predisposizione delle gare di appalto e nella valutazione dell'anomalia delle offerte nelle procedure di affidamento di appalti di lavori pubblici, di servizi e di forniture, gli enti aggiudicatori sono tenuti a valutare che il valore economico sia adeguato e sufficiente rispetto al costo del lavoro e al costo relativo alla sicurezza, il quale deve essere specificamente indicato e risultare congruo rispetto all'entità e alle caratteristiche dei lavori, dei servizi o delle forniture. Ai fini del presente comma il costo del lavoro è determinato periodicamente, in apposite tabelle, dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, sulla base dei valori economici previsti dalla contrattazione collettiva stipulata dai sindacati comparativamente più rappresentativi, delle norme in materia previdenziale ed assistenziale, dei diversi settori merceologici e delle differenti aree territoriali. In mancanza di contratto collettivo applicabile, il costo del lavoro è determinato in relazione al contratto collettivo del settore merceologico più vicino a quello preso in considerazione.

7. Per quanto non diversamente disposto dal decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, come da ultimo modificate dall'articolo 8, comma 1, della legge 3 agosto 2007, n. 123, trovano applicazione in materia di appalti pubblici le disposizioni del presente decreto.

8. Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.

## **SEZIONE A COMMITTENTE**

### **A.1 ASPETTI GENERALI**

L'oggetto del presente documento riguarda la sicurezza relativa al servizio di vigilanza degli immobili e di tutte le proprietà IGEA site nel comune di Iglesias (CI) e Furtei (VS) per un monte ore totale pari a 4884 h.

Le zone operative sono distinte in 6 aree:

1. Campo Pisano
2. Monteponi
3. San Giovanni
4. Masua
5. Monte Aguxau
6. Furtei
7. ex stabilimento SEAMAG

In tali aree è previsto il servizio di vigilanza diurno e notturno, si intende da svolgere con le proprie vetture e comprende le seguenti attività:

Aree di Campo Pisano (Tav.1), Monteponi (Tav.2 e 3), San Giovanni (Tav.4), Monte Agruxau (Tav.5) Masua (Tav.6) Furtei (Tav.7) e SEAMAG (Tav.8): controllo dei fabbricati, chiusura delle porte di accesso ai locali, controllo finestre, chiusura cancelli, registrazione dei visitatori, controllo e ispezione accessi, monitoraggio degli allarmi antintrusione, custodia delle cose consegnate, effettuazione delle pesate quando richiesto di camion ecc., vietare l'ingresso alle persone non autorizzate (Art. 3 del Capitolato).

I servizi suddetti dovranno essere svolti a chiamata secondo le necessità in turni avvicendati con la turnazione del personale IGEA secondo un programma redatto dal Responsabile del servizio Organizzazione, Formazione e Vigilanza (Art. 4 del Capitolato).

L'accesso e le zone operative alle aree minerarie sono indicate nelle planimetrie allegate.

Le guardie disporranno di una postazione fissa e servizi igienici situati presso idonei locali individuati all'interno delle aree operative.

L'area mineraria ha una copertura telefonica GSM, pertanto si ribadisce che, durante l'effettuazione dei controlli, i collegamenti per le chiamate di emergenza, verso l'Istituto di Vigilanza e i referenti Igea dovranno essere garantiti dalla presenza contemporanea di due guardie a Furtei e generalmente una nelle altre aree, dotate di idoneo automezzo e mezzo di comunicazione.

Dette aree sono interessate da attività di messa in sicurezza, indagini e bonifica dei fabbricati, delle strutture e delle aree minerarie di pertinenza della Società, effettuate anche da terzi, in quanto comprese nel sito di interesse nazionale nelle bonifiche delle aree minerarie del Sulcis Iglesiente Guspinese.

Sono inoltre presenti, oltre le tipiche lavorazioni delle attività elettromeccaniche del settore, attività di ufficio, di deposito materiale vari e cartaceo relativamente all'attività archiviazione documenti.

Con specifico ordine di servizio, la Direzione lavori Igea, fornirà indicazione più dettagliata degli accessi e del percorso da seguire nonché modalità per l'effettuazione del controllo dei suddetti locali e ambienti.


Il personale IGEA sarà generalmente presente nei cantieri negli orari compresi tra le ore 7,00 e 17,00 dal lunedì al venerdì secondo la seguente tabella 1. Esiste la concreta possibilità che il personale IGEA sia presente nelle diverse aree anche nei giorni di sabato, domenica e festivi. In tal caso sarà compito del Responsabile del Servizio Organizzazione IGEA informare la ditta aggiudicataria dell'affidamento.

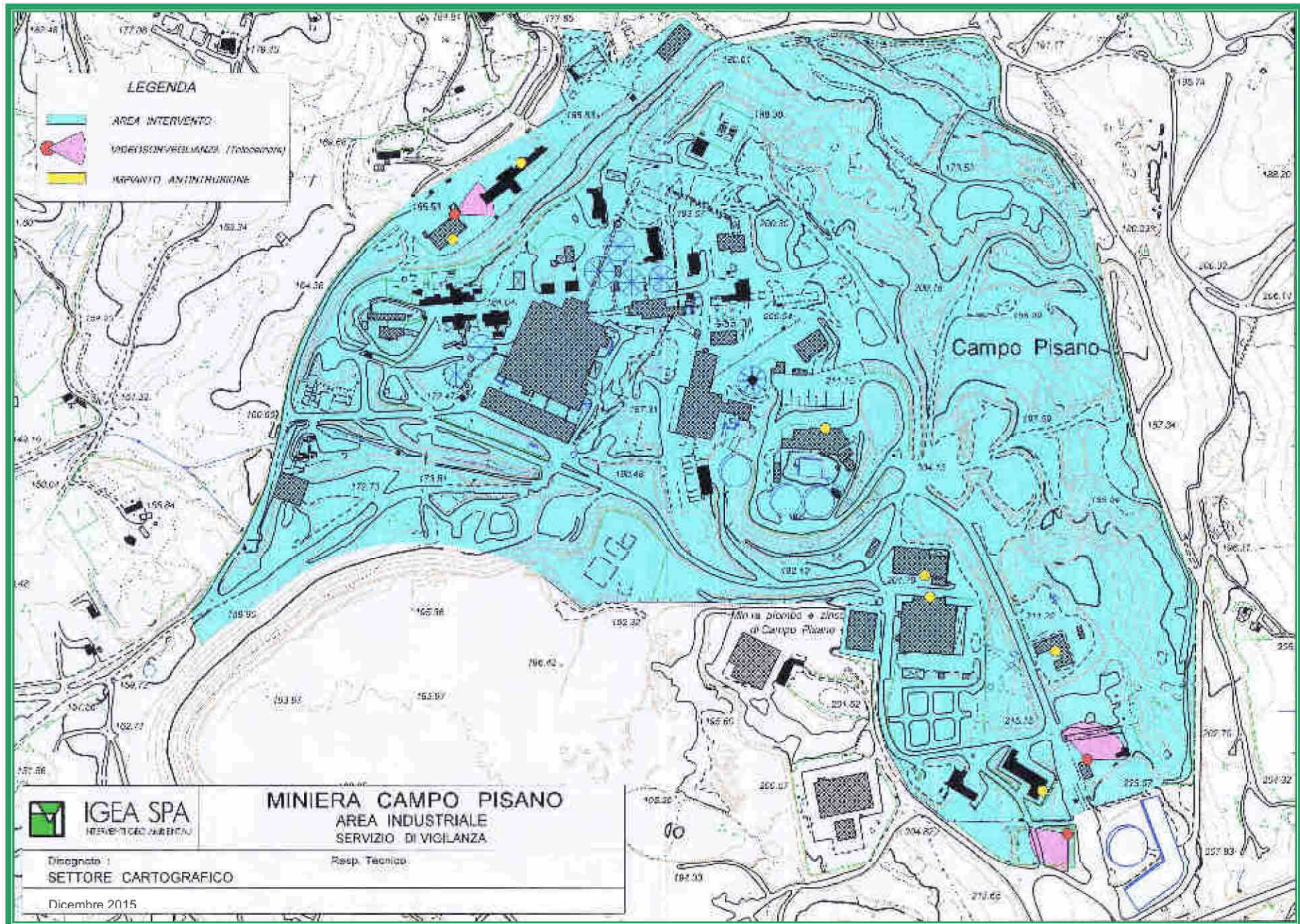
**TABELLA 1**

presenti	ORARI DI LAVORO										
	07,00/08.00	08,00/09.00	09,00/10,00	10.00/11.00	11.00/12.00	12.00/13.00	13.00/14.00	14.00/15.00	15.00/16.00	16.00/17.00	17.00/07.00
committente											
appaltatore											
interferenze											

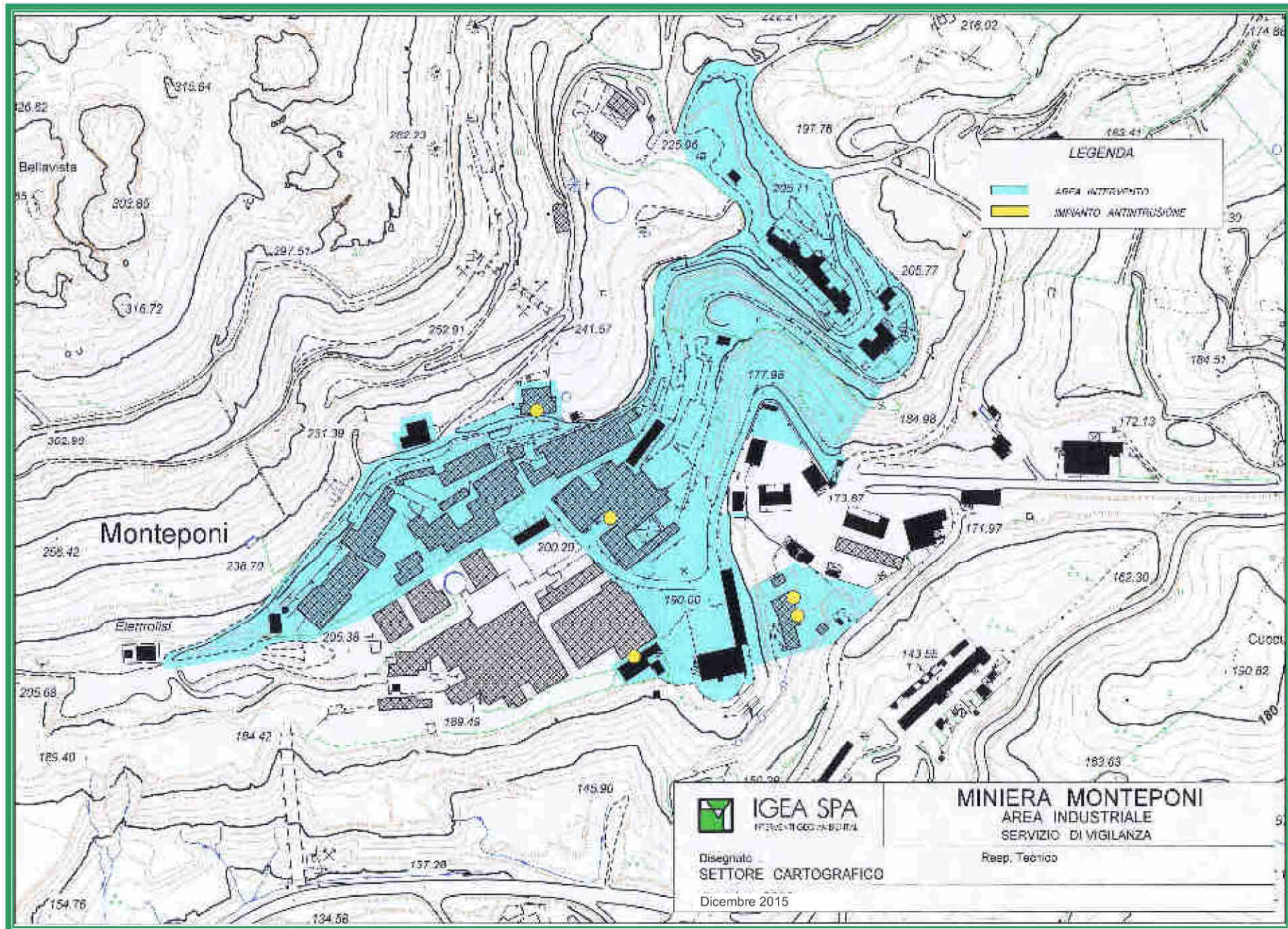
 Orari committente dal lunedì al venerdì (7,00 - 16,00)

 Orari appaltatore nei giorni da lunedì a domenica

 Interferenze dal lunedì al venerdì (7,00 - 17,00)

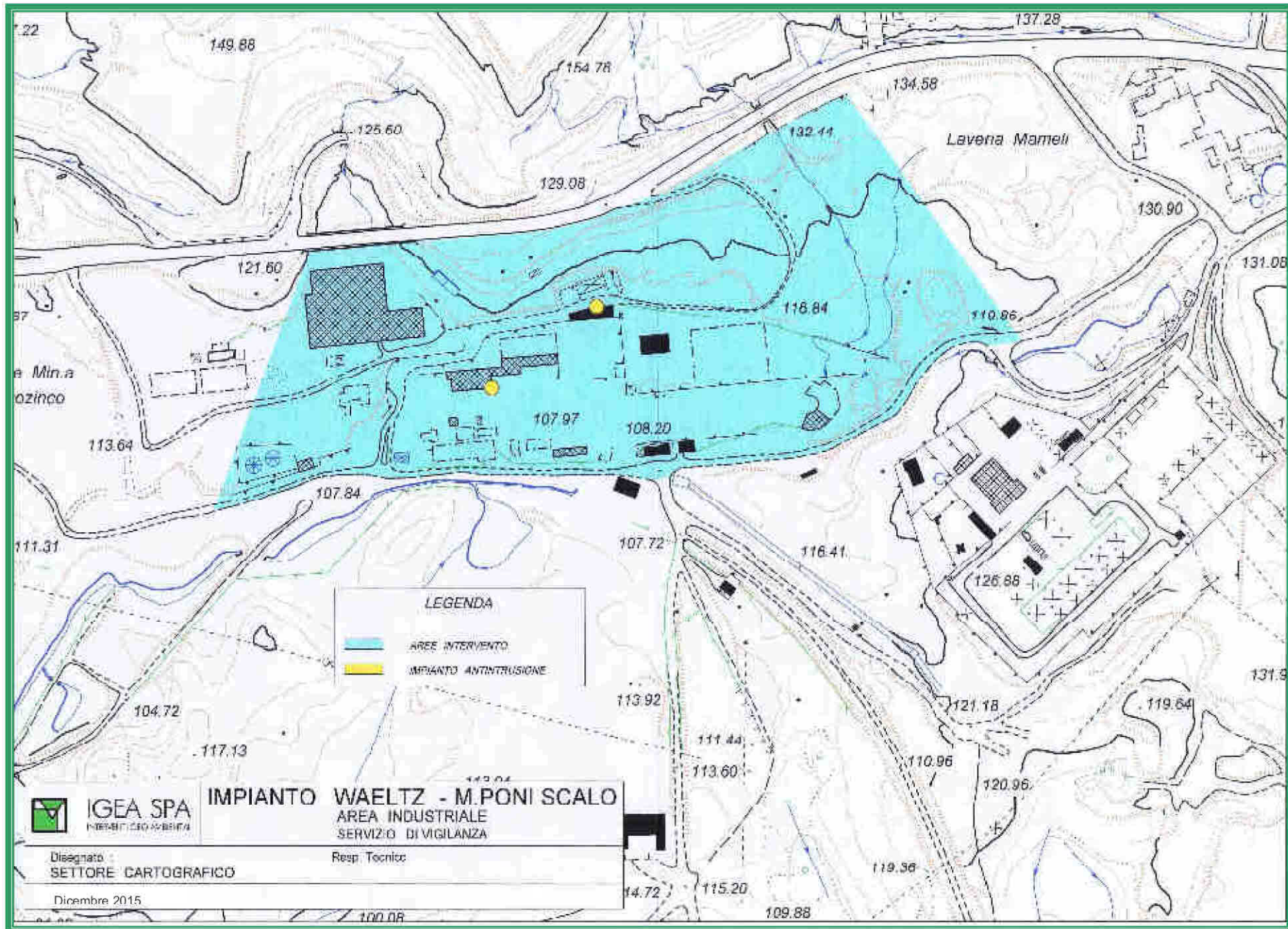


**TAVOLA 1**

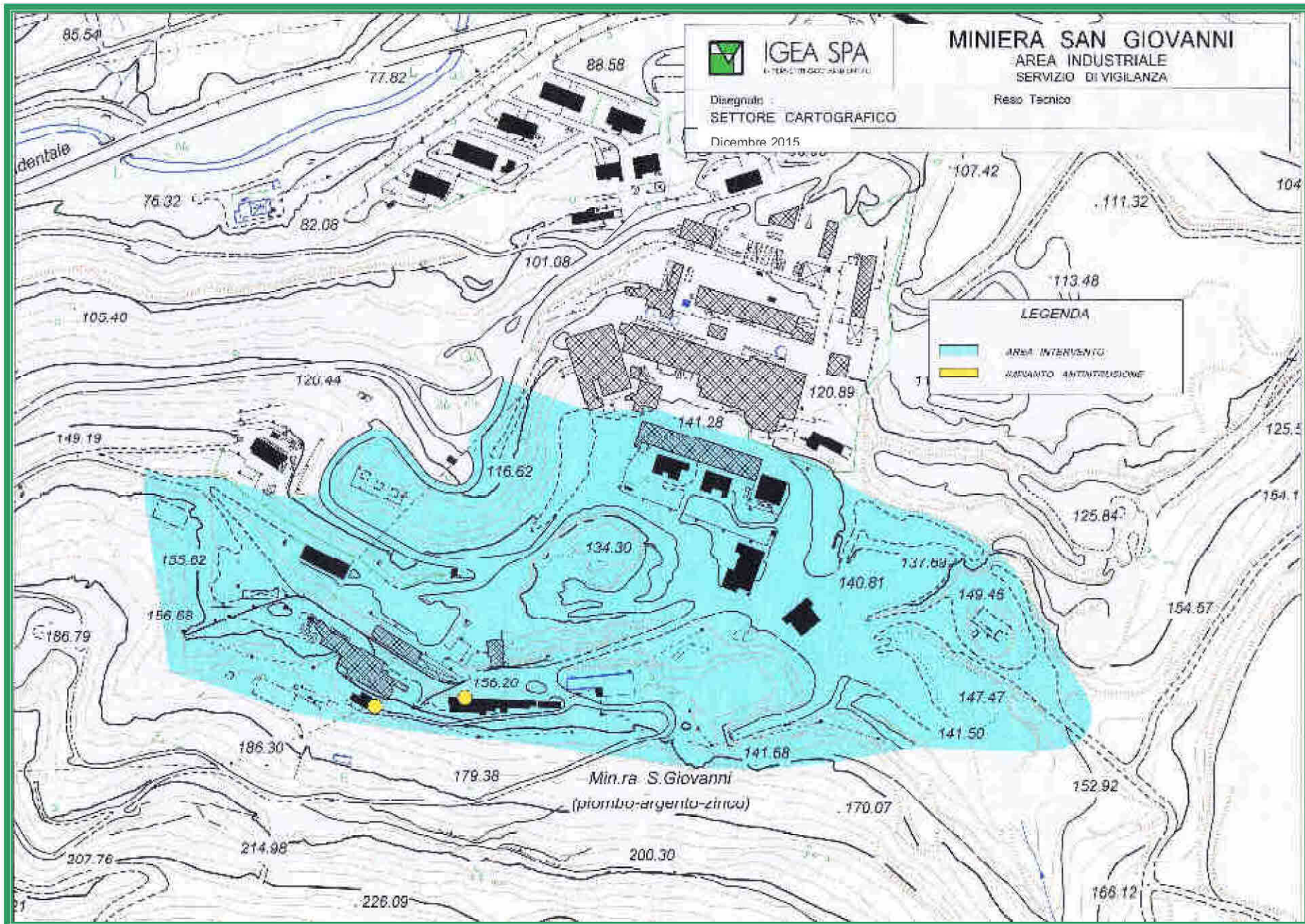


**TAVOLA 2**





**TAVOLA 3**



**TAVOLA 4**

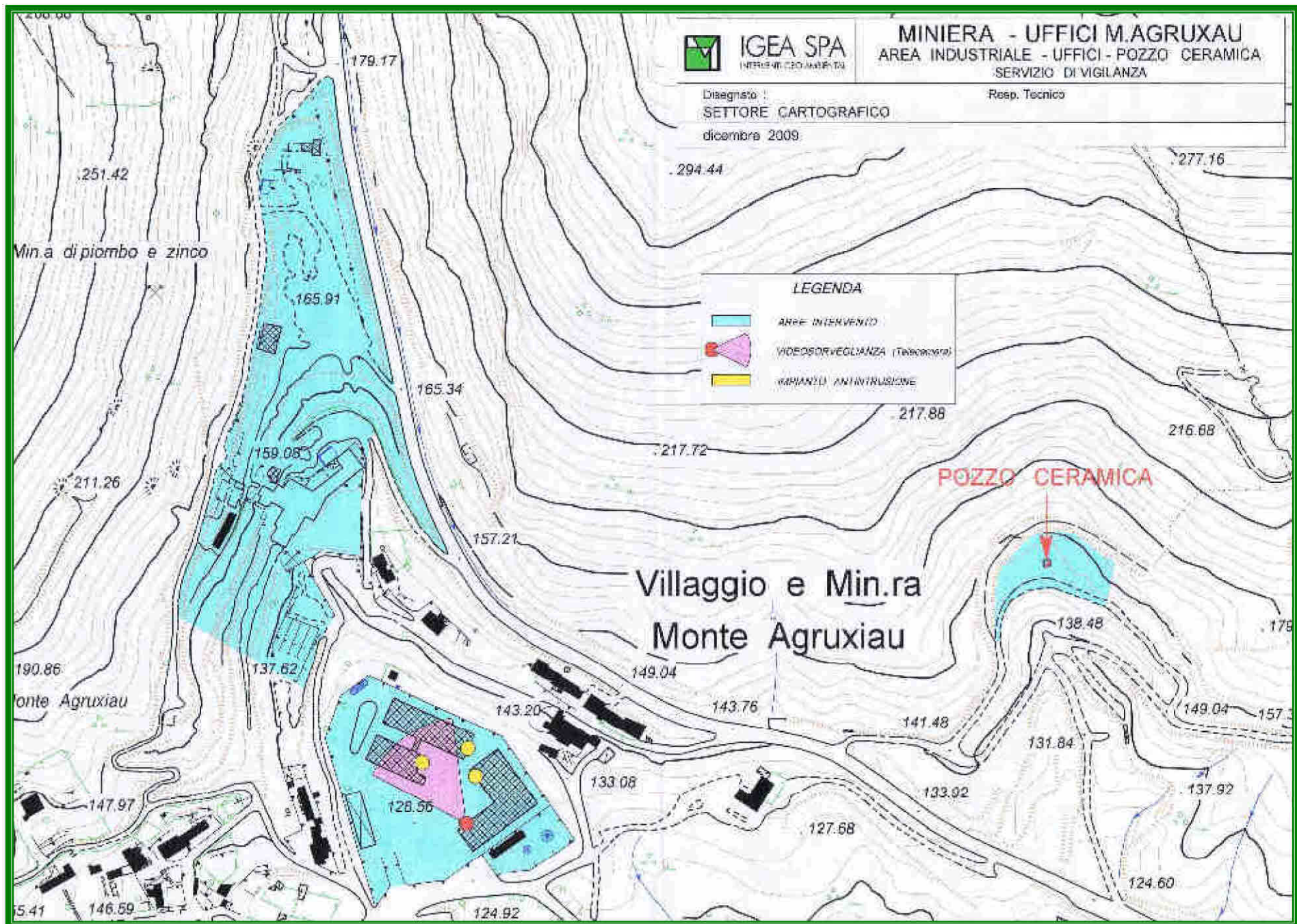
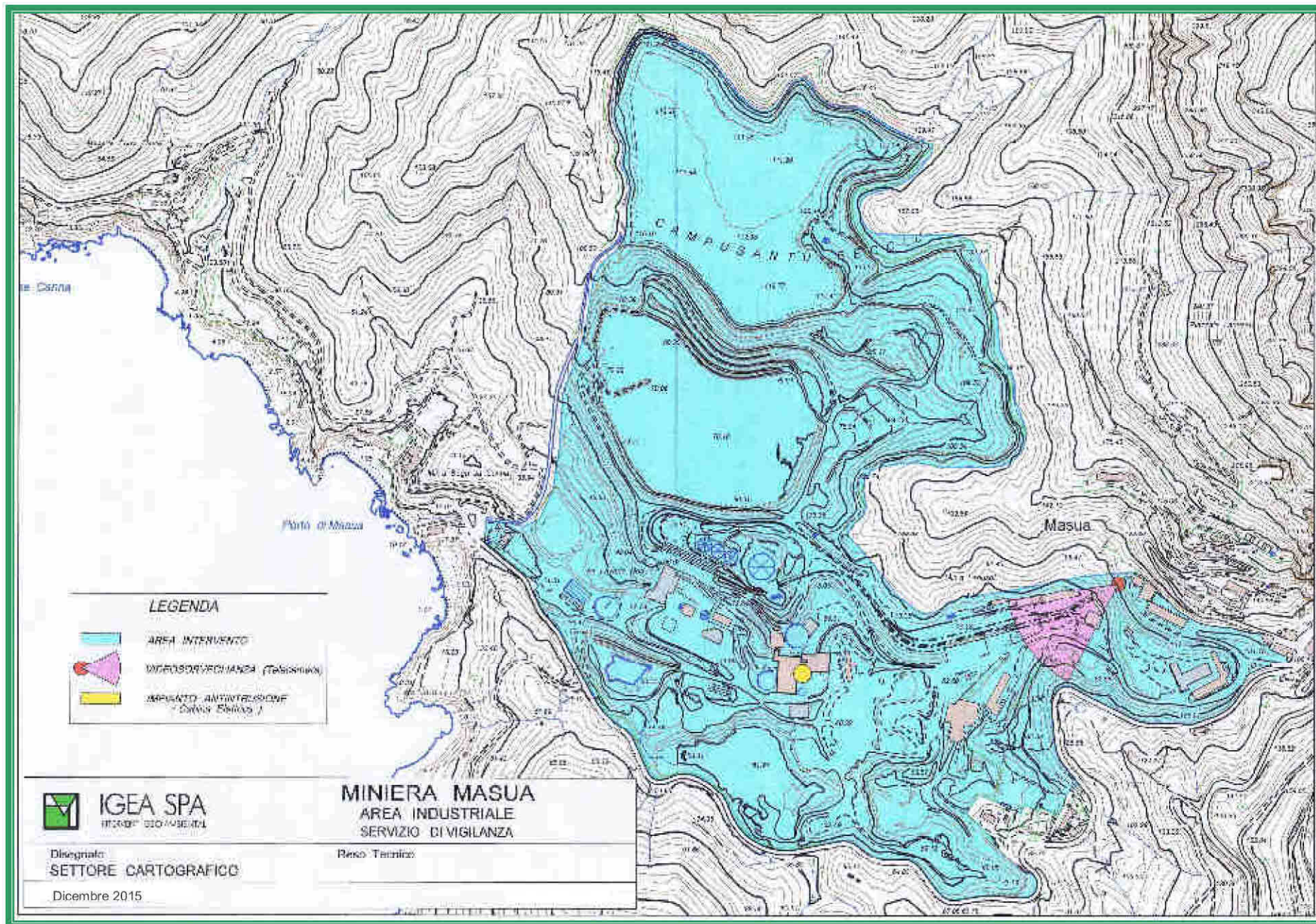


TAVOLA 5



**TAVOLA 6**

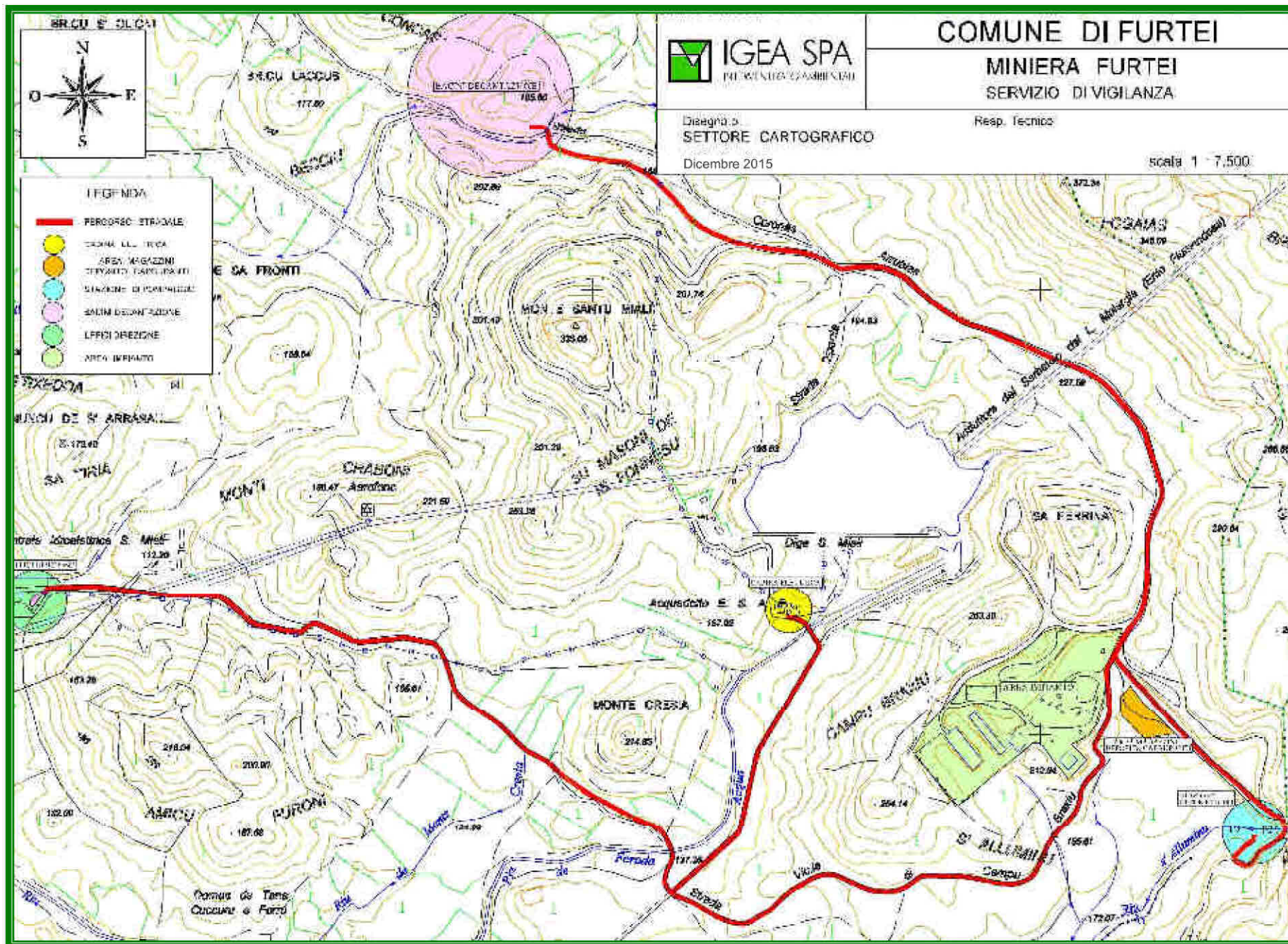
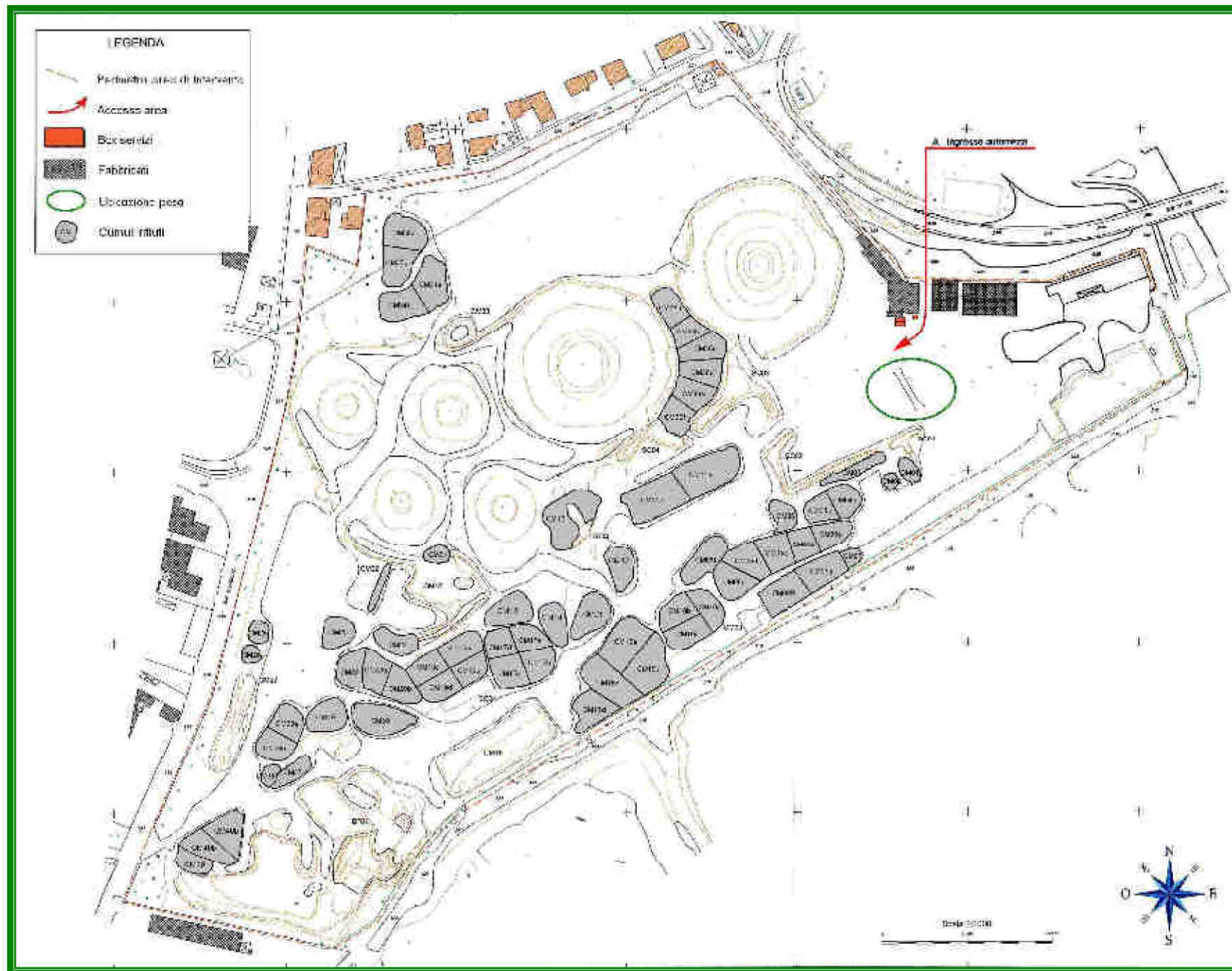


TAVOLA 7



**TAVOLA 8**

## **A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE**

### **RISCHI PRESENTI**

Ribadendo che presso l'Area si svolgono attività di ripristino, messa in sicurezza, caratterizzazione, pronto intervento e messe in sicurezza urgenti, i rischi specifici riconducibili a ciò e d'interesse ai fini dell'oggetto del presente ordine sono:

Fattore di rischio

- Rischio elettrico
- Illuminamento
- Rischio da movimentazione mezzi (vie di circolazione)
- Rischio rumore/vibrazioni
- Rischio apparecchiature
- Rischio microclima
- Rischio caduta o scivolamento
- Rischio connesso alla presenza di sostanze pericolose
- Rischio inalazione polveri
- Rischio agenti biologici
- Rischio macchine
- Rischio presenza altre ditte

<b>Fattore di rischio</b>	<b>Misure da adottare</b>
Rischio elettrico	l'impianto elettrico e di terra dei locali è conforme alla normativa vigente e deve essere utilizzato secondo le norme di buona prassi
Illuminamento	Le vie di circolazione esterne e i luoghi di lavoro sono parzialmente adeguatamente illuminati in relazione alle specifiche attività. Le guardie dovranno disporre di torce a batteria per una adeguata illuminazione artificiale.
Rischio da movimentazione mezzi (vie di circolazione)	Adozione delle norme del codice stradale <ul style="list-style-type: none"><li>• L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'Area deve avvenire rispettando la segnaletica presente e conformemente alle regole generali di circolazione. All'interno dell'Area la movimentazione di mezzi deve comunque avvenire a velocità limitata.</li><li>• L'accesso e la movimentazione dei mezzi all'interno dell'area dovrà avvenire esclusivamente con autovetture tipo fuoristrada 4X4</li><li>• In condizioni meteorologiche di pioggia dovranno essere scelte le vie di circolazione più brevi e adeguate al raggiungimento dei locali e ambienti da vigilare</li></ul>
Rischio rumore/vibrazioni	Nei locali e ambiente oggetto del servizio, allo stato attuale è escluso il superamento dei valori inferiori d'azione
Rischio apparecchiature	Le apparecchiature in uso sono conformi alla normativa e utilizzate secondo le buone prassi
Rischio microclima	le attività affidate comportano, per il lavoratore, una permanenza in ambienti con parametri climatici (temperatura, umidità, ventilazione, etc.) non confortevoli, comprese attività che si svolgono in condizioni climatiche avverse che senza la necessaria

	<p>protezione possono dare origine sia a bronco-pneumopatie, soprattutto nei casi di brusche variazioni delle stesse, che del classico "colpo di calore" in caso di intensa attività fisica durante la stagione estiva.</p> <p>I lavoratori devono indossare un abbigliamento adeguato all'attività e alle caratteristiche dell'ambiente di lavoro, qualora non sia possibile intervenire diversamente sui parametri climatici.</p> <p>Utilizzare indumenti protettivi adeguati in funzione delle condizioni atmosferiche e climatiche.</p>
Rischio scivolamento o caduta a livello	<p>Possibilità di perdita dell' equilibrio durante gli spostamenti a piedi nell'area, anche per la irregolarità dei percorsi. Essendo tale rischio sempre presente, occorrerà utilizzare, in tutte le attività di cantiere, le calzature di sicurezza.</p>
Rischio connesso alla presenza di sostanze pericolose	<p>Sono presenti nell'area rifiuti industriali abbandonati, residuati in impianti con caratteristiche di corrosività, causticità, gas e vapori asfissianti.</p> <p>L'attività affidata esclude qualsiasi contatto con le suddette sostanze.</p>
Rischio agenti biologici	<p>È connesso al possibile contatto con materiali rimasti in luoghi aperti, il contatto con liquidi biologici di topi o di altri animali randagi che possono esporre al rischio di contrarre malattie infettive (tetano, leptospirosi, ecc).</p>
Rischio inalazione polveri	<p>La polverosità può essere evidente in condizioni di microclima caldo e ventilato. In queste situazioni occorrerà utilizzare idonei occhiali di protezione e facciali filtranti FFP1</p>
Rischio macchine	<p>Le macchine presenti sono conformi alla normativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• E' fatto divieto di utilizzo se non espressamente esplicitato all'interno del contratto.</li> <li>• L'accesso agli impianti, cantieri e locali uffici è in generale vietato se non per l'esecuzione di lavori in quell'area. All'interno dell'area sono segnati alcuni percorsi che non possono essere considerati in alcun modo percorsi di salvaguardia.</li> </ul>
Rischio presenza altre ditte	<p>Le zone oggetto di altri appalti saranno, ove necessario, idoneamente separate ed interdette rese non accessibili se non in caso di emergenza</p>



## **SEZIONE B: Ditta Appaltatrice**

### **B.1 ASPETTI GENERALI**

La Ditta deve svolgere i compiti previsti dal contratto di appalto.

### **B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA**

Sono stati considerati RISCHI DA INTERFERENZE, per i quali è stato predisposto il presente DUVRI:

- I RISCHI derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte ad opera di lavoratori appartenenti ad Aziende diverse, compresi i lavoratori dell'Azienda committente
- I RISCHI indotti o immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni eseguite dalle Aziende Appaltatrici;
- I RISCHI già esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debbano operare le Aziende Appaltatrici, ma ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- I RISCHI derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente e comportanti rischi ulteriori rispetto a quelli specifici delle attività appaltate.

Poiché il DUVRI è un documento dinamico, all'atto della stipula del contratto con l'Istituto di Vigilanza, saranno verificati dagli RSPP dell'Impresa e dell'IGEA SpA gli eventuali rischi interferenti esistenti e predisposte le idonee misure per la riduzione/eliminazione dei rischi.

Gli eventuali rischi relativi ad attività messe in atto successivamente alla stipula del presente contratto saranno tempestivamente comunicati al committente, con la quale verranno concordate le eventuali misure di riduzione/eliminazione dei potenziali rischi interferenti.

### **SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE**

Sulla base dei rischi evidenziati nelle sezioni Committente e Ditta si riportano di seguito i fattori di rischi interferenti con le misure da porre in essere e l'indicazione del soggetto che la deve attuare:

<b>Fattore di rischio</b>	<b>Misure da adottare</b>	<b>A cura di</b>
Rischio elettrico	<ul style="list-style-type: none"><li>• deve essere utilizzato secondo le norme di buona prassi</li></ul>	A cura dell'Igea Servizio Manutenzioni e della Ditta appaltatrice
Rischio da movimentazione mezzi	<ul style="list-style-type: none"><li>• Adozione delle norme del codice stradale</li><li>• Utilizzo di autovetture adeguate</li><li>• Rispetto dei percorsi indicati</li></ul>	A cura dell'Igea e della Ditta appaltatrice Ditta appaltatrice A cura dell'Igea e della Ditta appaltatrice
Rischio rumore	<ul style="list-style-type: none"><li>• Nelle aree di lavoro è escluso il superamento dei valori inferiori d'azione</li></ul>	A cura dell'Igea
Rischio apparecchiature	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le apparecchiature devono essere utilizzate secondo le buone prassi</li></ul>	A cura dell'Igea servizio manutenzioni e della Ditta appaltatrice
Rischio presenza altre ditte	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le zone oggetto di altri appalti saranno, ove necessario, idoneamente separate ed interdette rese non accessibili se non in caso di emergenza</li></ul>	A cura dell'Igea Direzione lavori

## QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA

Ai sensi dell'art. 26 commi 5 e 6 del D.Lgs. 81/2008, che citano:

**Nei singoli contratti di subappalto, di appalto e di somministrazione, anche qualora in essere al momento della data di entrata in vigore del presente decreto, di cui agli articoli 1559, ad esclusione dei contratti di somministrazione di beni e servizi essenziali, 1655, 1656 e 1677 del codice civile, devono essere specificamente indicati a pena di nullità ai sensi dell'articolo 1418 del codice civile i costi relativi alla sicurezza del lavoro con particolare riferimento a quelli propri connessi allo specifico appalto.** Con riferimento ai contratti di cui al precedente periodo stipulati prima del 25 agosto 2007 i costi della sicurezza del lavoro devono essere indicati entro il 31 dicembre 2008, qualora gli stessi contratti siano ancora in corso a tale data. A tali dati possono accedere, su richiesta, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza e gli organismi locali delle organizzazioni sindacali dei lavoratori comparativamente più rappresentative a livello nazionale.

Vengono di seguito riportati i costi relativi alla sicurezza delle lavorazioni svolte dalla stazione appaltante presso i siti dell'Igea.

**I costi della sicurezza così individuati, sono compresi nell'importo totale dei lavori, ed individuano la parte del costo dell'opera da non assoggettare a ribasso nelle offerte delle Imprese esecutrici.**

Codice	Elemento di costo	UM	Q.tà	Prezzo Unit.(€)	Importo (€)
A	APPRESTAMENTI				
B	GESTIONE DELLE INTERFERENZE				
C	IMPIANTO DI MESSA A TERRA, DI PROTEZIONE CONTRO LE SCARICHE ATMOSFERICHE E ANTINCENDIO				
D	MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVA				
E	PROCEDURE PREVISTE PER SPECIFICI MOTIVI DI SICUREZZA				
F	INTERVENTI PER LO SFASAMENTO SPAZIALE E TEMPORALE DELLE LAVORAZIONI INTERFERENTI				
G	MISURE PER L'USO COMUNE DEGLI APPRESTAMENTI, ATTREZZATURE, INFRASTRUTTURE, MEZZI E SERVIZI DI PROTEZIONE COLLETTIVE				
7	Partecipazione responsabile Impresa a riunioni di coordinamento, specifiche procedure, gestione interferenze, etc.	cad	3	52,48	157,44

**TOTALE**

**€ 157,44**

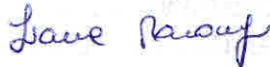

## CONCLUSIONI

Il presente Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (D.U.V.R.I.) :

- È stato redatto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. **81/08** e dell'art.9 del D.Lgs. **624/96**;
- È soggetto ad aggiornamento periodico ove si verificano significativi mutamenti che potrebbero averlo reso superato.

La valutazione dei rischi di cui al presente documento è stata effettuata dal Datore di Lavoro committente, come previsto dall'art. 26, comma 3, del D.Lgs. **81/08**.

### AZIENDA APPALTANTE (Committente)

Figure	Nominativo	Firma
Datore di Lavoro	Dott. Michele Raimondo Salvatore Caria	
Direzione Tecnica 2 e Direttore delle concessioni	Dott.ssa Elena Zillo	
Direzione Tecnica 1	Ing. Mario Cabriolu	
Responsabile Servizio Organizzazione, Formazione e Vigilanza	P. Min. Ivana Marongiu	
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	P. Ind. Giuseppe Saragat	

### AZIENDE APPALTATRICI

Con l'apposizione della firma nello spazio di pagina sottostante ciascuna azienda appaltatrice dichiara di essere a conoscenza del contenuto del presente D.U.V.R.I. e di accettarlo integralmente, divenendone responsabile per l'attuazione della parte di competenza.

Azienda	Datore di lavoro	Firma

Iglesias,

## SOMMARIO

ANAGRAFICA AZIENDA COMMITTENTE.....	2
DATI GENERALI DELL'AZIENDA.....	2
AZIENDE APPALTATRICI ED OGGETTO DELL'APPALTO.....	3
1. INTRODUZIONE.....	3
2. Art. 26 del D.lgs 81/08 – Obblighi connessi ai contratto di appalto o contratto d'opera o di somministrazione.....	3
SEZIONE A COMMITTENTE.....	4
A.1 ASPETTI GENERALI.....	4
A.2. RISCHI INTERFERENTI DEL COMMITTENTE.....	15
RISCHI PRESENTI.....	15
SEZIONE B: Ditta Appaltatrice.....	17
B.1 ASPETTI GENERALI.....	17
B.2 RISCHI INTERFERENTI DELL'IMPRESA.....	17
SEZIONE C: VALUTAZIONE DEI RISCHI INTERFERENTI E MISURE ADOTTATE.....	17
QUANTIFICAZIONE DEGLI ONERI PER LA SICUREZZA.....	18
CONCLUSIONI.....	19
SOMMARIO.....	20